IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato

Chiediamoci: Qual è il bene che ogni discepolo di Gesù deve fare? Il primo bene è non fare mai il male ad alcuno. Non si fa male al prossimo solo in un solo modo: osservando tutti i Comandamenti della Legge del Signore. Chi osserva i Comandamenti fa un grandissimo bene a Dio e al prossimo. Per i discepoli di Gesù il bene a Dio e al prossimo si fa osservando i Comandamenti secondo il compimento dato alla Legge e ai Profeti. Senza l’obbedienza alla Parola di Gesù il bene non si compie. Non solo non si compie il bene, neanche il male potrà essere evitato. Quanti si scagliano oggi contro la morale rigida, si dimenticano che ogni trasgressione della Legge data a noi da Cristo Gesù provoca o arreca gravissimi danni a Dio e al prossimo. Al bene che non viene fatto, si deve anche aggiungere il male che viene fatto. Il Comandamento dice: *“Non uccidere”*. Con l’aborto divenuto per legge degli uomini un diritto della donna, ogni anno vengono uccisi circa cinquanta milioni di persone appena concepite. Il Comandamento dice: *“Non commettere adulterio”*. Nessuno fa il conto di quanti milioni di famiglia distrugge ogni anno il divorzio, divenuto oggi diritto sia dell’uomo che della donna. Ha forse qualcuno misurato o calcolato il danno che arreca alla crescita bene ordinata dei figli la distruzione delle famiglie? Ci si lamenta che per la denatalità siamo in un’era glaciale. Nessuno però riflette che la società artificiale che abbiamo costruito pone infinite difficoltà ad una donna perché possa generare. Nessuno riflette che oggi la celebrazione del matrimonio o non avviene a causa della convivenza oppure se essa avviene, lo si celebra in età assai avanzata perché una donna possa generare. Noi lo abbiamo sempre detto e non da oggi: *“L’uomo di cose ne fa molte. Non sa però cosa fanno le cose”*. Dovemmo riflettere su tutti i mali che sta generando la società artificiale e anche i falsi diritti scritti ai danni della Legge di Dio, che altro non è se non l’uso secondo verità della natura. Esaminando uno ad uno i Dieci Comandamenti, diviene impossibile solo elencare i danni che essi, non osservati, generano nella natura dell’uomo. Danni che dalla natura dell’uomo si trasferiscono in ogni altra natura creata. Ecco un esempio del bene che Gesù ci chiede di fare:

*Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l’altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da’ a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell’Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (Lc 6,27-38).* Non sono regole per gli abitanti del Paradiso. Sono regole per ogni uomo che vive sulla faccia della terra. Sono regole che dicono qual è il bene che il Signore si attenda da noi.

*Non dite male gli uni degli altri, fratelli. Chi dice male del fratello, o giudica il suo fratello, parla contro la Legge e giudica la Legge. E se tu giudichi la Legge, non sei uno che osserva la Legge, ma uno che la giudica. Uno solo è legislatore e giudice, Colui che può salvare e mandare in rovina; ma chi sei tu, che giudichi il tuo prossimo? E ora a voi, che dite: «Oggi o domani andremo nella tal città e vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni», mentre non sapete quale sarà domani la vostra vita! Siete come vapore che appare per un istante e poi scompare. Dovreste dire invece: «Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello». Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è iniquo.* *Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato (Gc 4,11-17).*

Ecco un bene particolare, speciale, unico che è chiesto al cristiano. A questo bene si è obbligati per comando d Cristo Gesù. Ogni membro del corpo di Cristo, secondo il sacramento ricevuto, i doni e i carismi che gli sono stati elargiti, la missione che gli è stata affidata, il mandato canonico chiesto e accolto, dovrà rendere testimonianza a Cristo Gesù. Come si rende testimonianza a Cristo Signore? Con l’esempio di una perfetta vita evangelica e con una Parola colma di Spirito Santo, la sola che è capace di generare Cristo in un cuore e di generare il cuore in Cristo. A questa evangelizzazione efficace deve seguire anche la sacramentalizzazione che dovrà essere anch’essa efficace. Mai si deve procedere alla sacramentalizzazione senza una evangelizzazione realmente efficace. Se Cristo Gesù non è stato generato nel cuore e il cuore non è stato generato in Cristo Gesù, la sacramentalizzazione può anche avvenire, ma essa produrrà ben pochi frutti. Il sacramento creerà ciò che significa, mancando però il cuore, l’anima, lo spirito, il corpo è in tutto simile al grano seminato sulla strada. Il grano cade, ma non produce alcun frutto. Manca la terra fertile nella quale solamente esso produrrà i suoi preziosi frutti. Madre di Dio, fa’ che tutti i discepoli di Gesù vivano di santa, vera, efficace evangelizzazione. **25 Agosto 2024**